

FASE FENOLOGICA

Inizio fioritura Marzemino in zone calde.

Primi fiori aperti di Chardonnay in zone precoci della Provincia di Brescia.

Primi fiori aperti: zone precoci - Chardonnay in Provincia di BS																	
2003	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
18/5	22/5	8/5	21/5	10/5	22/5	9/5	17/5	17/5	9/5	22/5	18/5	19/5	15/5	25/5	11/5	25/5	15/5

Marzemino inizi a fiorire entro circa 6-8 giorni.

ANDAMENTO CLIMATICO

I dati di Puegnago e Calvagese sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia. Ringraziamo le Aziende di Valtènesi che mettono a disposizione i dati.

Pioffe mm			
Data	Puegnago	Calvagese	Moniga
Pioffe assenti ultima settimana	0	0	0

PREVISIONI METEOROLOGICHE

<https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina>

Nel corso della giornata odierna l'area di alta pressione presente sul Mediterraneo tenderà a cedere, per l'avvicinamento di una vasta struttura depressionaria dall'Atlantico. Da oggi e fino a metà settimana nuvolosità a tratti estesa, specie sui settori alpini, con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale, e fenomeni tendenti a diffusi tra martedì e mercoledì. Temperature in calo. Da giovedì tendenza ad un miglioramento, seppur in un contesto di debole instabilità.

MARTEDÌ: Su Alpi e Prealpi nuvoloso o molto nuvoloso. Su Pianura e Appennino da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso. Precipitazioni: nella prima parte della giornata deboli sparse a partire dai settori alpini. Dal pomeriggio su Alpi e Prealpi tendenti a diffuse, altrove sparse. Meno interessata la bassa pianura. A prevalente carattere di rovescio e temporale.

MERCOLEDÌ: da nuvoloso a irregolarmente nuvoloso. Precipitazioni: fino al tardo pomeriggio sparse a carattere di rovescio e temporale, con fenomeni che localmente potranno risultare di forte intensità. Tendenza all'attenuazione ed esaurimento verso sera.

GIOVEDÌ: nuvolosità irregolare. Precipitazioni: deboli residue fino al primo mattino. Nel pomeriggio deboli sparse, più probabili sui settori orientali e meridionali. Anche a carattere di rovescio e temporale.

VENERDÌ: poco nuvoloso, con addensamenti irregolari in giornata, specie a ridosso dei rilievi, dove maggiore sarà la probabilità di precipitazioni. **SABATO,** seppur in un contesto di relativa incertezza: da poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso, con probabilità di precipitazioni dalla seconda parte della giornata

DIFESA

Oidio

Abbinare zolfo bagnabile a 4 kg/ha. In caso di utilizzo di antiperonosporici di durata oltre i 7 giorni, abbinare Spiroxamina (Spirox, Batam) o Trifloxistrobin (Flint), quest'ultimo solo in vigneti non fortemente colpiti da Oidio lo scorso anno.

Peronospora

Invitiamo i Tecnici e le Aziende a segnalare eventuali ritrovamenti di macchie d'olio, poiché questa informazione è di utilità per tutti.

Come anticipato, sono comparse puntuali rare macchie d'olio in zona Valtènesi (si ringrazia per la segnalazione) e Franciacorta, dovute alle piogge del 5-7 maggio.

La presenza della malattia in campo è minima, ma la fase fenologica è delicata e se sopraggiungessero piogge abbondanti, il rischio di infezioni sarebbe non trascurabile.

➤ CRITERI DI INTERVENTO

Importante anticipare le prossime piogge e, se piovesse su vegetazione non protetta, intervenire immediatamente dopo con prodotti con capacità retroattiva (ormai questa opzione è sempre meno affidabile come strategia, ma pur sempre valida in caso di emergenza).

➔ CONVENZIONALI

- Utilizzare principi attivi resistenti al dilavamento:
 - Oxatiapiprolin+Zoxamide (Zorvec vinabel).
 - Oppure, Metalaxil-M coformulato con rame, oppure Iprovalicarb coformulato con rame

➔ BIOLOGICI

Il trattamento in anticipo sulle piogge potrà essere eseguito con dosi di 250-300 g/ha di rame metallo. Fare attenzione a registrare le dosi minime di etichetta, secondo le precauzioni già segnalate nei Bollettini precedenti.

➔ VIGNETI GIOVANI 1-2 ANNI (SENZA UVA)

Iniziare la difesa con rame e zolfo, come indicato per i vigneti biologici, adeguando le dosi allo sviluppo vegetativo.

Scafoideo: misure di lotta obbligatoria

Iniziate le primissime nascite.

Nella foto dello scorso anno un individuo in fase giovanile.



Siamo in attesa di pubblicazione dei Bollettini di Lotta obbligatoria.

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

Condizioni climatiche attuali	1
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	4
Fase fenologica	3 4
Andamento epidemico	1
Rischio complessivo	3

- **Condizioni climatiche attuali:** Asciutto
- **Previste a 4 giorni:** piogge possibili abbondanti
- **Fase fenologica:** suscettibilità media o alta
- **Andamento epidemico:** rarissime macchie d'olio

Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.

OPERAZIONI CULTURALI

Scacchiature

Concludere al più presto l'operazione. Consultare il Bollettino 5.

Spollonature

Concludere al più presto l'operazione. Consultare il Bollettino 5.

Trinciature interfila

Trinciare l'erba a file alterne: si garantisce il mantenimento di un buon livello di biodiversità, grazie all'erba alta, e si permette il passaggio degli operai per le operazioni manuali, nei filari trinciati.

“Pettinatura” o “palizzamento” dei germogli



Sistemare i germogli nelle coppie di fili prima che i viticci si leghino ai fili metallici. Bloccare il centro campata con legacci o graffe biodegradabili.

Chi non dispone dei supporti a molla per fili doppi a “V” utili a ingabbiare i germogli, proceda velocemente a posizionare gli

spaghi di contenimento della vegetazione, in modo da evitare di dover alzare germogli troppo lunghi, con conseguenti aggravii dei tempi di lavoro.

A sinistra: esempio di “Molla a V”, accessorio molto utile per velocizzare le operazioni di pettinatura dei germogli ed evitare di posizionare e ritirare ogni stagione lo spago di legatura.

Si trovano per ogni tipo di palo.

Tubi di protezione chiusi

Con temperature elevate e possibile stress termico, si **raccomanda di togliere immediatamente** i tubi non forati (tipo Shelter, Tubex) di protezione dei rimpiazzi, se la barbatella non fosse già fuoriuscita almeno di 30 cm dal tubo stesso. Infatti, se è poco sviluppata e l'apice è ancora nel tubo, con il forte caldo quasi sicuramente morirà.

Per questo a inizio anno si era suggerito l'utilizzo di tubi forati, che evitano questo fenomeno.



Stress idrico: dopo il blocco della crescita, l'apice che è già più basso dell'ultima foglia, dissecca. Poi compaiono foglie gialle alla base.

Irrigazioni di soccorso sui rimpiazzi e nuovi impianti

- **Vigneti nuovi o giovani e rimpiazzi:** si deve porre attenzione alla risposta delle piante all'attuale situazione:
 - Soprattutto le **viti di sostituzione** sono molto delicate, specialmente se sono state piantate dopo il mese di marzo, se sono posizionate nei tubi di protezione in plastica e non spuntano fuori dal tubo: con le alte temperature rischiano di “cuocersi” all'interno del tubo. Liberarle dal tubo e irrigare immediatamente, se si notano problemi anche minimi.
 - Vigneti **nuovi:** appena si nota che l'apice rallenta la crescita (si “raddrizza” e perde il colore verde chiaro brillante), e prima che dissecchi (foto), intervenire immediatamente con una leggera irrigazione di soccorso, da ripetersi al bisogno dopo 7 giorni